



**ODG**

**N. 15**

Libero Scambio per la legalità

*Presentato da:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario), SARNO DIEGO, ROSSI DOMENICO, SALIZZONI MAURO, VALLE DANIELE*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 29-07-2019*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

### **OGGETTO: *Libero Scambio per la legalità***

*Premesso che:*

- il Libero Scambio di Torino è un luogo di ricostruzione del reddito e di costruzione di opportunità e autonomia per persone in difficoltà economica;
- il Libero Scambio rappresenta uno spazio in cui centinaia di cittadini di varie nazionalità, molti dei quali additati spesso dagli organi di stampa come dediti ad attività illegali - rom, nordafricani, rumeni - hanno al contrario praticato percorsi di legalità.

*Rilevato che:*

- la partecipazione a quello che viene denominato volgarmente e con intenti denigratori "suk" implica essere in possesso di documenti, far parte di una anagrafica, possedere un cartellino identificativo ed esibirlo, avere un posto numerato corrispondente alla propria identità;
- tale situazione di legalità è ben conosciuta dalle forze dell'ordine - Polizia Municipale di Torino, Polizia di Stato e Carabinieri - che collaborano strettamente con i gestori dell'attività e, in occasione di irregolarità, riescono a risalire rapidamente all'identità di chi contravviene alle regole.

*Rilevato, inoltre, che:*

- questo meccanismo, sancito peraltro da due regolamenti approvati dal Consiglio Comunale di Torino - il 316 nel 2003 e poi il 378 nel 2017 - oggi in revisione da parte della Città di Torino, ha proposto e condiviso con gli espositori un processo di legalità

che ha radicalmente eliminato i comportamenti irregolari e abbattuto la produzione di rifiuti;

- a riprova di quanto espresso in precedenza, occorre citare il terribile delitto dell'ottobre 2017 in cui fu ucciso un cittadino di Settimo da una persona che non aveva mai partecipato al mercato e neppure faceva parte delle liste anagrafiche dei partecipanti - a detta delle forze dell'ordine capitata per caso nell'area;
- il colpevole fu fermato grazie alla collaborazione del servizio d'ordine del Libero Scambio con gli espositori del mercato.

*Tenuto conto che:*

- tale percorso di legalità è rafforzato dai continui controlli della polizia municipale di Torino sui partecipanti all'attività, sulle merci vendute e sul rispetto delle regole, controlli che hanno portato in questi anni a multe e sequestri di merci.

*Considerato che:*

- eliminare il Libero Scambio significherebbe consegnare all'illegalità e all'abusivismo migliaia di persone che oggi hanno trovato all'interno di un luogo controllato dallo Stato il contesto per uscire dall'illecito;
- contesti quali il Libero Scambio andrebbero viceversa incentivati, proprio come risposta alla domanda di legalità e sicurezza che in questo momento storico i cittadini italiani sembrano chiedere.

### ***Il Consiglio regionale impegna la Giunta***

- a riconoscere il valore legalitario delle attività di Libero Scambio che, se vietate, getterebbero invece migliaia di persone nell'illegalità;
- a non modificare, pertanto, la Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. 12-6830 (Art. 11 quinquies, comma 3 della L.R. 28/1999 s.m.i. Criteri per lo svolgimento dell'attività di vendita occasionale nei mercatini aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia), che tutela la regolarità e la praticabilità del Libero Scambio.

